

Ordine del Giorno

1. **Esame del disegno di legge n. 814: Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale (Seguito).**
2. **Esame del disegno di legge n. 1106: Modifica alla legge regionale 6 Marzo 1976, n. 24 (Seguito).**

Testo del Sommario

Presidenza del Presidente onorevole Marcello Greco

La seduta inizia alle ore 12:42.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta ed esordisce informando i Commissari che nell'ultima seduta dell'Aula è stata comunicata la decadenza da componente della Commissione dell'on. Luisa Lantieri, recentemente nominata Assessore del Governo regionale. Pertanto questo minore collegio che già era composto da soli 14 deputati a seguito della decadenza dell'on. Pippo Gianni, adesso si trova ad operare con 13 deputati. Conseguentemente il numero legale è costituito da 7 unità. Indi propone di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, recante l'esame del disegno di legge n. 1106: Modifica alla legge regionale 6 Marzo 1976, n. 24 (Seguito).

Non sorgendo osservazioni così resta stabilito.

Il PRESIDENTE, proseguendo nella discussione generale avviata ieri, dà nell'ordine la parola a coloro che ne hanno fatto richiesta, dopo aver avvertito che alla scadenza del termine stabilito per la presentazione degli emendamenti risulta presentato un solo emendamento da parte del Governo e nessun emendamento di iniziativa parlamentare. Indi dispone che l'emendamento governativo venga distribuito a tutti i Commissari.

L'on. MARZIANO, Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale, espone la posizione del Governo in merito al disegno di legge. Anticipa i contenuti della relazione tecnica chiesta in proposito dalla Commissione che verrà trasmessa a breve. Annuncia che sono stati presi gli opportuni contatti con l'Assessorato dell'Economia affinché venga predisposta in tempi congrui anche la parte della relazione tecnica di competenza di quel ramo dell'Amministrazione. Informa che ieri ha ricevuto i rappresentanti degli enti di formazione dando seguito all'impegno assunto in Commissione in una precedente seduta. Precisa di aver sollecitato gli enti a redigere per iscritto le proprie osservazioni. Sintetizza i contenuti dell'incontro.

L'on. CIANCIO, tornando al disegno di legge in esame, chiede chiarimenti sulla formulazione letterale del testo.

L'Assessore MARZIANO, interviene chiarendo che le osservazioni dell'on. Ciancio sono già state rilevate e si trovano condensate nell'emendamento presentato dal Governo.

L'on. Giovanni GRECO chiede delucidazioni sul meccanismo di subentro delle cooperative nel settore.

L'assessore MARZIANO, invita a distinguere i momenti e le fasi delle procedure poiché l'accREDITAMENTO segue un proprio procedimento regolato in parte dalla legge e in parte dai bandi.

L'on. CIANCIO intende sapere se l'accREDITAMENTO può essere trasferito da un ente a una cooperativa.

L'on. VENTURINO ritiene che ciò non sia possibile in

Riferimenti

Seduta n. **287**
del **25.11.15**
XVI Legislatura

Orario Seduta

dalle ore **12:42**
alle ore **13:38**

Commissione

Commissione QUINTA -
Cultura, Formazione e Lavoro

Componenti Presenti

Presidente: Greco Marcello (Democratici Riformisti per la Sicilia).

- Maggio Maria Leonarda (PD).
- Greco Giovanni (PARTITO DEI SICILIANI-MPA).
- La Rocca Ruvolo Margherita (UDC Unione Di Centro).
- Venturino Antonio (MEGAFONO-PSE).
- Zafarana Valentina (MOVIMENTO 5 STELLE).

Componenti in Congedo

Componenti in Missione

Componenti Assenti

Sostituzioni

Altri Presenti

- On. Bruno MARZIANO, assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale.
-

Allegato

Nessuno

automatico perché il subentro è legato ad uno stato di crisi.

L'assessore MARZIANO, comprendendo le perplessità, spiega che la riformulazione del testo contenuto nel proprio emendamento serve anche a scandire meglio i casi in cui è necessario compiere l'accreditamento.

L'on. CIANCIO solleva l'opportunità di non modificare la legge n. 24 ma di spostare questo intervento legislativo alla nuova legge che nascerà dall'approvazione del ddl n. 814.

L'assessore MARZIANO spiega che l'aggancio alla legge n. 24 è un fatto tecnico perché oggi il disegno di legge n. 814 chiaramente non è ancora in vigore e quindi non può farsi altro che intervenire sulla legge esistente.

L'on. VENTURINO, dopo aver esaminato l'emendamento del Governo, propone di sostituire la parola cessionari con la parola affidatari annunciando che presenterà un subemendamento in tal senso.

Il PRESIDENTE, dopo ampio ed approfondito dibattito, rilevando che non è ancora giunta in via ufficiale la relazione tecnica del Governo con la bollinatura della Ragioneria generale della Regione, aggiorna i lavori alla prossima seduta.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, recante l'esame del disegno di legge n. 814: Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale (Seguito).

Il PRESIDENTE pone alcune premesse che si riportano integralmente: Comunico che la decisione di porre all'ordine del giorno stabilmente e ripetutamente la trattazione del disegno di legge n. 814 nasce dall'esigenza di esaurire in modo spedito l'esame del suddetto testo che reca la riforma di un delicatissimo settore di grande impatto sociale per la Sicilia considerato l'elevato numero di soggetti coinvolti nel comparto.

Informo che con il Governo sono stati presi immediatamente i contatti da un momento dopo la nomina della nuova Giunta ed è stato concordato di procedere con celerità alla trattazione degli articoli e degli emendamenti rimanenti.

Rilevo con rammarico che alcune sedute nel corso di questi mesi non hanno prodotto i passi avanti necessari ma adesso che il nuovo Governo si è costituito e si è insediato dopo alcune settimane di stasi che hanno prodotto il rinvio dell'esame del disegno di legge invito tutti al senso di responsabilità necessario per chiudere presto questi lavori.

Da tale riflessione è sorta la decisione di porre costantemente il disegno di legge all'ordine del giorno di tutte le sedute sebbene alcune di esse, mio malgrado, sono andate deserte nelle settimane scorse.

A proposito della stesura del testo tengo a fare presente che la Commissione ha esaminato un disegno di legge che già di per se nasce come progetto molto vasto ed articolato. Inoltre sono stati presentati numerosissimi emendamenti, tanto di iniziativa parlamentare quanto di iniziativa governativa, sicché al termine delle votazioni sarà necessario un momento di riflessione per coordinare il testo e per verificare il significato complessivo della riforma. A tal fine chiedo un mandato da parte della Commissione per effettuare, con la collaborazione degli Uffici, il coordinamento formale del testo degli articoli e il coordinamento finale del testo dell'articolato complessivamente votato. Inoltre, tenuto conto dell'ampiezza della riforma, prima della votazione finale si potrà rendere necessaria la formulazione di una o più correzioni disciplinate dall'articolo 117 del Regolamento generale dell'Assemblea Regionale Siciliana al pari di quanto avviene in Aula. Ciò è indispensabile onde trasmettere prima alla Commissione Bilancio e poi al plenum dell'ARS un testo che sia armonioso e facilmente intellegibile, ragion per cui nelle attività sopra descritte bisognerà applicare tutte le regole del drafting approvate e seguite dagli organi

legislativi del nostro Paese .

La COMMISSIONE prende atto delle dichiarazioni del Presidente, ne condivide il metodo e i contenuti, e concorda con la necessità di rendere il testo armonioso e coordinato dando al Presidente il mandato sopra descritto.

Indi il PRESIDENTE dà la parola nell'ordine a coloro che ne hanno fatto richiesta.

L'on. CIANCIO chiede all'assessore Marziano di esprimere la propria posizione in ordine alla riforma della formazione professionale in discussione poiché dal momento della presentazione del ddl è il terzo Assessore che si avvicenda nella carica.

L'assessore MARZIANO afferma che impronterà la propria azione nella continuità dell'impostazione politica. Espone l'approfondimento recentemente compiuto sul tema degli sportellisti di cui a lungo si è occupata la Commissione con il risultato dell'assenso ad alcuni emendamenti concordati proprio con la Presidenza di questo collegio parlamentare. Spiega il ruolo della futura agenzia che, senza invadere le competenze dell'Assessorato della Famiglia, le Politiche sociali ed il Lavoro, mediante la formula dell'avvalimento potrà offrire un'opportunità agli orientatori.

Si apre un dibattito al quale prendono parte il Presidente, l'assessore Marziano, l'on. Giovanni Greco e le on.li Ciancio e Zafarana.

Il PRESIDENTE Marcello GRECO spiega che gli sportellisti già attualmente appartengono all'alveo della formazione professionale perché essi a monte prima che orientatori sono stati formatori.

L'assessore MARZIANO illustra le dinamiche del Fondo Sociale Europeo che si compone di quattro macro voci una delle quali riguarda la formazione professionale, mentre un'altra di una certa consistenza riguarda l'occupazione e può essere attinta per offrire una possibilità di sbocco agli orientatori. Illustra i problemi finanziari del settore della formazione che, stante le risorse attuali, non risulta coperto per l'intero settennio in quanto le risorse possono coprire allo stato attuale un'annualità nonostante la spesa di esercizio sia più contenuta rispetto al passato.

L'on. ZAFARANA chiede ulteriori chiarimenti sull'agenzia.

L'assessore MARZIANO, replicando all'on. Zafarana, spiega che l'agenzia è uno strumento e non fungerà di per sé da datore di lavoro per le assunzioni.

L'on. ZAFARANA insiste nel richiedere spiegazioni più chiare sul ruolo dell'agenzia e sui suoi rapporti con l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, nonché con l'Assessorato regionale della Famiglia, le Politiche sociali ed il Lavoro. Intende ricevere chiarimenti dal punto di vista dell'utenza.

L'assessore MARZIANO descrive in modo didascalico ed esemplificativo la distinzione di ruoli tra i due Assessorati, senonché invita la Commissione a sentire sul punto anche l'Assessore competente, on. Gianluca Micciché onde avere un quadro più completo.

Il PRESIDENTE rassicura l'on. Zafarana su una prossima occasione in cui verrà sentito l'assessore Micciché che verrà invitato in Commissione anche per rendere le sue dichiarazioni programmatiche.

Gli on.li ZAFARANA e CIANCIO chiedono un rinvio per esaminare gli emendamenti del Governo e gli emendamenti presentati dall'on. Marcello Greco.

Il GOVERNO concorda con la richiesta di rinvio.

Il PRESIDENTE, tenuto conto dell'istanza avanzata da due Commissari e dell'assenso del Governo, aggiorna i lavori ad altra successiva seduta.

Il PRESIDENTE, non essendovi altri punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 13:38.